



Cooperativa Sociale - Onlus di diritto

Albo regionale delle Cooperative Sociali

(decreto n. 7192 del 29/06/2007 sezione A, foglio n. 5 n. ordine 1029)

Accreditamento con Delibera Dir. Gen. ASL MI 1 n. 569 del

08/09/2015 e contratto Delibera n. 657 del 15/10/2015

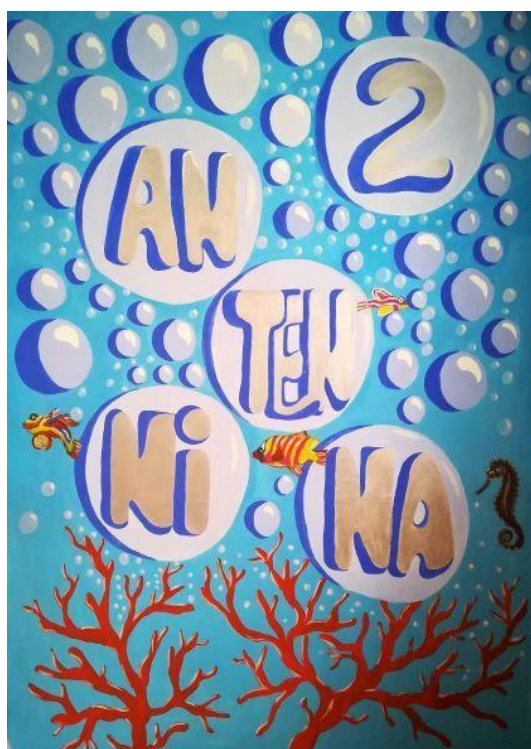
CARTA DEI SERVIZI

(aggiornata il 10.01.2024)

ANTENNINA 2 Cerro

Iscritta nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate al n. 1318

**Struttura Semi-Residenziale
Terapeutica-Riabilitativa di NPIA**



Neuropsichiatra infantile: Dott. Camillo Carlucci
Responsabile di struttura: Dott. Christian Lonati

IL PROGETTO DI CENTRO DIURNO

Antennina 2 è un Centro Diurno terapeutico-riabilitativo, una struttura semiresidenziale per minori di età compresa fra 6 e 18 anni affetti da patologie psichiche che, pur continuando a vivere al proprio domicilio, necessitano di un supporto psicologico temporaneo attraverso l'offerta di interventi a natura psico-socio-assistenziale.

Situata in Via Francesco Baracca 6, limitrofa al centro della città di Cerro Maggiore (MI), Antennina 2 nasce da un progetto regionale proposto dalla Cooperativa Artelier di garantire ai minori un nuovo modello di sostegno clinico, in linea con le esperienze e le conoscenze psicologiche più aggiornate. Antennina 2 è un servizio di carattere terapeutico-riabilitativo, e ha lo scopo di intervenire dove vi è il rischio di tenuta del minore con il tessuto sociale, al fine di ripristinarlo. Per questo sono varie le attività che cercano di riallacciarsi al contesto e territorio (come alla scuola e/o lavoro).

Finalità strategica della Cooperativa è pertanto quella di contribuire alla realizzazione di un sistema integrato e sinergico di interventi terapeutico-riabilitativi, educativi e socio-sanitari e assistenziali per minori del territorio, insieme ai servizi di competenza, alle altre cooperative sociali, alle scuole, alle agenzie educative/formative/culturali/ricreative territoriali, agli oratori, alle famiglie e alle diverse realtà del volontariato locale.

Il Centro si rivolge a minori di entrambi i sessi, con disturbi della condotta e di personalità, sintomi di ritiro sociale, psicosi, disturbi affettivi ed emotivi, ADHD, ecc.

Antennina 2 è accreditata dalla Regione Lombardia come struttura semiresidenziale terapeutico-riabilitativa di NPIA per un massimo di 10 ingressi al giorno.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'obiettivo clinico ed organizzativo passa sempre attraverso un lavoro d'équipe la cui funzione progettuale è contrastare l'instaurarsi della spirale negativa che oscilla dall'esperienza di disadattamento ai processi di emarginazione ed esclusione sociale, fino all'assunzione di comportamenti devianti.

Potenziare le residuali abilità

Tale attività si articola attraverso un lavoro d'equipe la cui funzione è:

- Realizzare atelier-laboratori sulla base delle specifiche caratteristiche dell'ospite
- Coinvolgere le famiglie nella gestione educativa quotidiana

Il tempo, nel Centro Diurno, è organizzato tra momenti ludico-ricreativi, ovvero occasioni di socializzazione nei quali i minori possono interagire liberamente tra di loro e con gli operatori presenti, e laboratori più strutturati e guidati da operatori. Tali laboratori vengono pensati e organizzati a partire dalle necessità, dagli interessi e dai desideri di ogni singolo minore. Tra i laboratori proposti vi sono anche momenti di supporto scolastico.

Gli ostacoli nel percorso scolastico, soprattutto in età adolescenziale, sono segnali e causa di sofferenza per i ragazzi, ma anche per la famiglia dato che spesso innescano spirali di frustrazione, incomprensioni e conflittualità crescenti.

Per queste ragioni, l'adolescente che non dà buona prova di sé a scuola diventa un adolescente che vive la propria età con ancora maggiore difficoltà, difficoltà che si riscontrano in modo più o meno evidente in famiglia e nelle relazioni con i suoi pari.

La famiglia può avere fatica nel capire cosa stia avvenendo nel proprio figlio che cambia non solo fisicamente ma anche a livello comportamentale. Con i compagni le cose a volte possono complicarsi perché non si riesce a incontrare una relazione, o perché si viene proprio emarginati, così come l'incontro con la sessualità rischia di aprire questioni ancora impossibili da affrontare e da accettare. In un'ottica di prevenzione, Antennina 2 di Cerro Maggiore mira a contrastare l'instaurarsi della spirale negativa che va dall'esperienza di disadattamento (personale, sociale e scolastico), ai processi di emarginazione ed esclusione sociale.

Gli interventi riabilitativi prevedono:

- Attività gruppal, laboratoriali: atelier
- supporto psicologico
- facilitazione dell'espressività, sia verbale che non verbale
- percorsi agevolanti la comunicazione/collaborazione scuola-famiglia
- utilizzo di tutta la strumentazione psico-educativo-riabilitativa e ricreativa di Artelier mirata a far esprimere ai ragazzi i propri vissuti, le emozioni e le proprie potenzialità superando il semplice utilizzo del linguaggio verbale.
- Laboratorio di falegnameria

- Laboratorio di ortoterapia
- Laboratorio di arte terapia
- Laboratorio di falegnameria
- Laboratorio cinematografico e video cortometraggi
- sostegno e orientamento per genitori, sia in modalità individuale che di gruppo
- Vacanze terapeutiche

IL MODELLO DI LAVORO

Gli invianti (UONPIA del territorio) provvedono alla richiesta di inserimento del minore al Centro Diurno per concordare:

- le modalità dell'inserimento del minore attraverso un progetto personalizzato che tenga conto delle caratteristiche del ragazzo, di quelle del gruppo in cui verrà a trovarsi, delle sue risorse personali e di quelle del nucleo familiare di appartenenza
- gli obiettivi dell'inserimento, i tempi e la durata
- chi accompagnerà il ragazzo al momento dell'inserimento (preferibilmente i genitori e/o educatore e/o l'Assistente Sociale del territorio di appartenenza)
- il progetto integrato di intervento
- la collaborazione tra il Centro Diurno, la famiglia, i servizi invianti e il territorio di appartenenza per definire le specifiche competenze e compiti di ciascuno.

Dopo una prima fase di valutazione si procede all'accoglienza del ragazzo/a nel Centro Diurno, la presa in carico del minore è soggetta a un monitoraggio continuo in relazione al Piano di Intervento Individualizzato e a incontri periodici con invianti e famiglie (incontri di Rete).

In occasione del primo incontro, il genitore o il tutore, sottoscrive il modulo di consenso alla gestione dei dati personali e all'apertura della cartella clinica e l'autorizzazione ai contatti con esterni che si rendano necessari per il progetto.

Il clima di lavoro è quello di un Centro Diurno aperto con particolare attenzione all'individuazione di risorse esterne e alla collaborazione con le agenzie sociali, ricreative e scolastiche del territorio sia per attività di gruppo sia per progetti individualizzati. La famiglia e il ragazzo sono parti integranti ed essenziali dell'intervento.

Il tempo di permanenza viene valutato durante il percorso clinico-riabilitativo e ha una durata differenziata a seconda del caso.

Nel Progetto Terapeutico-Riabilitativo Individuale (PTRI) possono essere previste anche attività esterne o uscite secondo modalità definite individualmente.

MODALITÀ DI INVIO E DI ACCOGLIENZA

L'accesso avviene su invio dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile del territorio e si rivolge a minori in situazioni problematiche connesse a comportamenti di ritiro sociale, disadattamento variabilmente associate a patologia psichiatrica codificata.

Antennina 2 ospita un massimo di 10 minori di entrambi i sessi tra i 6 ed i 18 anni d'età. La programmazione del lavoro nella quotidianità è regolamentato in modo che si possano realizzare gli interventi previsti nei Piani Terapeutici Riabilitativi Individuali (PTRI) e concordati con gli invianti.

Le situazioni di disagio, di difficoltà, ed eventuali patologie, con particolare riferimento a comportamenti di ritiro sociale e familiare, che verranno accolte e trattate potranno essere definite nell'ambito delle classificazioni che l'équipe è attrezzata ad affrontare. Sarà necessario, tuttavia specificare, con gli invianti, l'ambito di elezione del disagio specifico da prendere in carico, così da meglio orientare tutta la logica clinica ed assistenziale conseguente.

Accesso

L'accesso al Centro Diurno avviene in accordo con gli invianti, vengono sottoscritti:

Protocollo d'intesa (con la famiglia) nel quale vengono anche articolate le modalità della frequenza segnalate poi nel PTRI.

CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO DELL'UTENTE

Le modalità di accesso dei ragazzi in Antennina 2 prevedono diversi punti che andremo qui a definire e illustrare.

- **Presa di contatto con UONPIA.** L'ingresso in Antennina 2 può essere effettuato solo da richiesta espressa di un'unità UONPIA territoriale. È il medico neuropsichiatra a definire un necessario intervento terapeutico per un ragazzo/a presso la nostra Struttura, a seguito di difficoltà in ambito psichiatrico/neuropsicologico, certificate anche da una diagnosi redatta dal medico specialista. La prima presa di contatto può avvenire anche da Tutela Minori, Assistenti Sociali, ecc., ma formalmente l'avvio progettuale è propedeutico a una presa in cura presso un servizio pubblico di NPIA e alla richiesta del medico Neuropsichiatra di riferimento.
- **Pre -valutazione e conoscenza.** In caso di disponibilità, per posti a contratto e per pre valutazione da parte dell'équipe, a seguito di un primo colloquio con UONPIA e servizi di riferimento, viene definito

un primo incontro di conoscenza con ragazzo e genitori/tutor, dove si concordano le giornate di prova. Generalmente queste sono 3, distribuite nell'arco di una settimana, indicativamente di 3 ore ciascuna. Caso per caso si osserva se aumentare o diminuire questi primi contatti. In diverse situazioni, le prime conoscenze possono appoggiarsi sul canale telematico (chiamata o videochiamata) o in visite domiciliari (questo in particolare se vi sono sintomatologie forti di fobie sociali, sintomatologie diffuse).

- **Avvio del progetto.** In caso di conclusione positiva della prova accordata, si attiva il progetto iniziando a definire col ragazzo/a il PTRI, rispetto ai primi punti di difficoltà individuati, da cui si andranno a costruire le attività di intervento (che possono man mano modificarsi o svilupparsi) e il numero di giornate di frequenza. Il tutto viene comunicato e accordato con la UONPIA di appartenenza, che invierà ad ATS la richiesta rispetto alle giornate e al tempo di frequenza (maggiore o minore di 4 ore).

Permanenza

Le modalità di permanenza nella struttura sono concordate con il coordinatore clinico-organizzativo, gli invianti e la famiglia.

La durata della permanenza è ipotizzata fin da subito nel documento sottoscritto nel Protocollo d'intesa e viene verificata comunque ogni sei mesi.

Tutte le persone che operano in Antennina 2 a vario titolo sono tenute a mantenere il segreto professionale.

Dimissioni

Vengono concordate con l'inviante e la famiglia sulla base della verifica degli obiettivi posti e, in tale sede, si discute di come eventuali futuri interventi possano essere concretizzati.

Dimissioni anticipate sono previste solo in casi specifici di agiti eteroaggressivi e/o di fuga, o condizioni che non permettono il corretto scorrere delle attività previste.

Quando le dimissioni rappresentano il termine di un progetto realizzato occorrerà verificare eventuali interventi per inserimenti lavorativi protetti per chi diventa maggiorenne o il passaggio all'Unità Operativa Psichiatria o della Disabilità adulti con l'accordo dei servizi invianti.

Gli utenti che compiono la maggiore età all'interno del percorso al Centro Diurno hanno possibilità di continuare a usufruire il servizio solo con l'attivazione del prosieguo amministrativo, in accordo con il Centro Diurno, invianti, Servizio di Tutela Minori, famiglia e in primis il/la giovane stesso/a, che di suo pugno dovrà chiedere formalmente richiesta al tribunale dei minori, al fine di evidenziare la necessità di continuare il progetto clinico previsto in Antennina anche oltre il raggiungimento dei

18 anni.

COSTI

Nessun costo è a carico della famiglia, in quanto le spese sono interamente coperte dal sistema sanitario tramite Regione Lombardia.

Rev. 02 aggiornamento 5/05/2025